

NICOTERA

Sotto esame la chiazza marrone

NICOTERA - Nicotera e il mare. Un binomio inscindibile quanto tormentato, da decenni ormai. Il motivo è una chiazza marrone che puntualmente ogni estate, tra alti e bassi, impedisce ai cittadini e a quei pochi turisti che arrivano, di godere appieno della bellezza delle acque e della spiaggia medmea.

Spiaggia che per ampiezza e qualità della sabbia, nonché per la particolarità del paesaggio nella quale è incastonata, si iscrive a pieno titolo tra gli angoli più belli dell'intero Mediterraneo. Ebbene, questa chiazza marrone è stata, negli anni, variamente interpretata e qualificata. Da un lato il convincimento generale è stato sempre quello della presenza di liquami fognari, dall'altro i dati ufficiali dell'Arpacal hanno sempre parlato di un'alga, o di un fungo, che determinerebbe il colore innaturale delle acque.

Il Comune stesso, sindaco in testa, nell'estate del 2013 ha, al fianco degli ufficiali delle capitanerie di Vibo Marina e Gioia Tauro, sposato sostanzialmente questa tesi, promettendo querele a chiunque si fosse permesso di mettere in dubbio la salubrità delle acque marine.

L'estate del 2015 si è rivelata particolarmente disastrosa e le tesi "negazioniste"



La chiazza in mare

si sono scontrate con le analisi effettuate da Legambiente e Goletta Verde, che all'altezza della foce del torrente Britto hanno rilevato invece l'inquinamento delle acque. Anche l'amministrazione,

sino a quel momento "negazionista" anch'essa, come detto, sulla scorta dei dati ufficiali, si è scusata coi cittadini, con tanto di manifesto pubblico, pur declinando ogni responsabilità.

Questa, in pillole, la storia del mare nicoterese, sul quale si sono confrontati e si confrontano, a tratti aspramente, presunti difensori e altrettanto presunti detrattori delle "magnifiche sorti e progressive" della bella cittadina costiera. Sabato sera, l'amministrazione comunale con i rappresentanti della Capitaneria di Porto e dell'Arpacal, si è interrogata sulle prospettive del mare. Stavolta, a differenza degli altri anni, in maniera indubbiamente tempestiva, anche se proprio in questi giorni il lungomare di Marina, in alcuni tratti, si è presentato invaso da liquami.

C'è tutta l'intenzione, dunque, d'intervenire per tempo e lavorare affinché in prospettiva della bella stagione il problema si possa risolvere.

f. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le analisi
hanno
rilevato
inquinamento